

cumenti ed in data 8 marzo successivo il prefetto dichiarò di aver dato a suo tempo istruzioni al riguardo al sottoprefetto di Isernia. Facendosi parte diligente il Ministero dei lavori pubblici rivolse, in data 6 aprile, nuove premure al prefetto, il quale avvertì che il sottoprefetto di Isernia aveva fatto le comunicazioni alla Ditta Vallecchi per il tramite del comune di Forlì del Sannio, e poichè il comunè stesso dichiarò di non aver mai ricevuto la lettera del sottoprefetto questi gliene fece tenere un duplicato.

« Nuove sollecitazioni fece il Ministero dei lavori pubblici alla prefettura di Campobasso in data 26 aprile, 17 maggio e 18 giugno scorsi e non mancò di rivolgersi anche direttamente alla Ditta Vallecchi, la quale assicurò avere fin dal 26 marzo spedito una lettera raccomandata al sottoprefetto di Isernia con i richiesti documenti.

« Quest'ultima circostanza è stata fatta presente al prefetto di Campobasso, il quale in data 7 corrente ha ammesso la giacenza presso quella prefettura dei documenti prodotti dalla Ditta Vallecchi fin dal marzo scorso, giustificandosi con la circostanza che egli assunse il suo ufficio soltanto il 18 giugno ed assicurando di aver disposto una inchiesta per accertare la responsabilità del deplorato inconveniente.

« Ad ogni modo informo l'onorevole interrogante che è stato ora autorizzato il prefetto ad invitare la Ditta Vallecchi a firmare, in segno di accettazione, il disciplinare che dovrà regolare la concessione in esame entro il 31 corrente mese ed assicuro che il Ministero non mancherà di interessarsi per il sollecito svolgimento delle ulteriori pratiche.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERTINI ».

Banderali. — *Ai ministri della marina e della guerra.* — « Per sapere se da parte delle superiori autorità militari, prima di affidare al personale dipendente la sorveglianza di polveriere o missioni di particolare fiducia, si faccia, come si dovrebbe, una rigorosa ed oculata cernita per evitare che dette mansioni vengano affidate a personale che non risulti ottimo nelle note caratteristiche ed informative ».

RISPOSTA. — « L'Amministrazione della guerra allorchè trattasi di affidare al personale dipendente missioni di speciale importanza, non tralascia di eseguire una rigorosa scelta, basata pure sulle note caratteristiche ed informative.

« Nei casi morali però, tenuto conto che tutto il personale in servizio — gli ufficiali in ispecie — deve considerarsi atto a coprire ogni mansione inerente al proprio grado ed alla propria carica,

si fa in genere astrazione dalle note e specialmente dalla classifica, avendosi invece riguardo alla particolare competenza dei singoli individui, in modo da affidar loro quelle cariche speciali, come ad esempio la sorveglianza di polveriere, che alla loro istruzione e alla loro indole meglio si confanno.

« *Il ministro*

« I. BONOMI ».

Barrese ed altri. — *Al ministro delle colonie.*

— « Per sapere:

1° se sia a sua conoscenza che i governatori delle colonie e specialmente quelli della Somalia e dell'Eritrea, ogni qualvolta si recano in colonia o ne partono, impiegano grosse navi da guerra, come incrociatori coloniali e altre, per il trasporto delle loro persone, mentre potrebbero servirsi dei comodissimi e celeri piroscafi postali, come spesso fanno gli stessi principi di Casa Reale. Se in omaggio ai criteri di massima economia nei bilanci delle colonie, espressi nelle ultime dichiarazioni del presidente del Consiglio, non si ritenga opportuno di evitare tali enormi ed inutili dispendi, specie in considerazione dell'elevatissimo costo del carbone;

2° se ritiene conveniente che i governatori delle colonie percepiscano salari superiori a quelli dei ministri ed abbiano vistose spese di rappresentanza anche quando risiedono in centri della stessa importanza di un modesto capoluogo di circondario;

3° se è vero che i salari dei funzionari vengono pagati in rupie, valutate come prima della guerra a lire 1.80 mentre il prezzo attuale è di lire 5, di modo che detti funzionari coloniali vengono in questo modo a triplicare quasi i loro salari;

4° se si ritiene giusto estendere anche ai funzionari dell'Eritrea e della Somalia, fra i quali anche i governatori, i cui salari sono rilevantissimi, la indennità caro-viveri in misura superiore a quella dell'Italia ».

RISPOSTA — « Alla richiesta degli onorevoli interroganti si risponde quanto segue:

« Sul numero 1.

« I governatori delle nostre colonie, compresi quelli della Somalia e dell'Eritrea, per tutti i viaggi di andata e ritorno si servono normalmente dei piroscafi delle linee di navigazione.

« Del resto l'ex-governatore della Somalia, Cerrina, non viene in Italia da qualche anno, il reggente il Governo dell'Eritrea fu in Italia nell'ultimo anno di guerra e ritornò in colonia con un postale.

« Ciò non esclude che i governatori si siano valsi o possano valersi in avvenire di qualche